



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



COMUNE
DI PADOVA



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 1 Componente3-3 Investimento 1.2

"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura
pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura"

PROGETTO ESECUTIVO

RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE NEL MUSEO CIVICO EREMITANI

N° Progetto

Nome file
APPR_04_RG

Data
Giugno 2024

CUP H97B22000420001

LLPP EDP 2023/085

Elaborato

04

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Progettisti

Arch. Riccardo Bettin

Rup

Arch. Domenico Lo Bosco

Capo Settore

Dott. Danilo Guarti

INDICE

1. Premessa.....	2
2. Intervento e localizzazione.....	3
3. Finalità, ricadute e benefici sul territorio interessato.....	6
4. Caratteristiche della proposta.....	7
5. Interventi edili.....	8
5.1 INT. 1 – AMMODERNAMENTO ASCENSORE.....	10
5.2 INT. 2 – PIATTAFORMA ELEVATRICE.....	10
5.3 INT. 3 – NUOVA PAVIMENTAZIONE ESTERNA.....	10
5.4 INT. 4 – NUOVO PERCORSO ESTERNO.....	11
5.5 INT. 5 – ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA.....	12
5.6 INT. 6 – PERCORSI LOGES.....	12
5.7 RAMPA A.....	12
5.8 RAMPA B + Cannello.....	12
5.9 RAMPA C.....	13
5.10 RAMPA D.....	13
5.11 RAMPA E.....	13
6. Interventi sugli impianti.....	14
6.1 IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA.....	14
6.2 IMPIANTO SISTEMA INFORMATIVO.....	14
6.3 IMPIANTO ILLUMINAZIONE.....	14
7. Durata dei lavori.....	15
8. Pareri SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO.....	15

Allegato_RILIEVO FOTOGRAFICO

1. Premessa

Il presente progetto illustra l'intenzione da parte del Comune di Padova di adeguare il complesso museale dei Musei Civici, che ha sede nei chiostri dell'ex convento dei frati Eremitani, alle prescrizioni del DPR 503/96, il regolamento recante le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso una serie di interventi mirati di adeguamento ed abbattimento delle barriere architettoniche presenti e di miglioramento dell'esperienza di fruizione delle opere mediante il rinnovamento del sistema impiantistico ed informativo del museo.

2. Intervento e localizzazione

L'intervento di *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel Museo Civico Eremitani*, oggetto della presente relazione rientra nel PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA”

CUP: H97B22000420001.

La fase di progettazione in cui rientra la relazione è quella esecutiva.

Il Museo Eremitani è il complesso museale più antico del Veneto ed è ospitato nei chiostri dell'ex convento dei frati Eremitani. Comprende il Museo Archeologico e il Museo di Arte Medioevale e Moderna, oltre alla Cappella degli Scrovegni. L'edificio è situato presso Piazza Eremitani, n° 8, 35121 Padova PD.

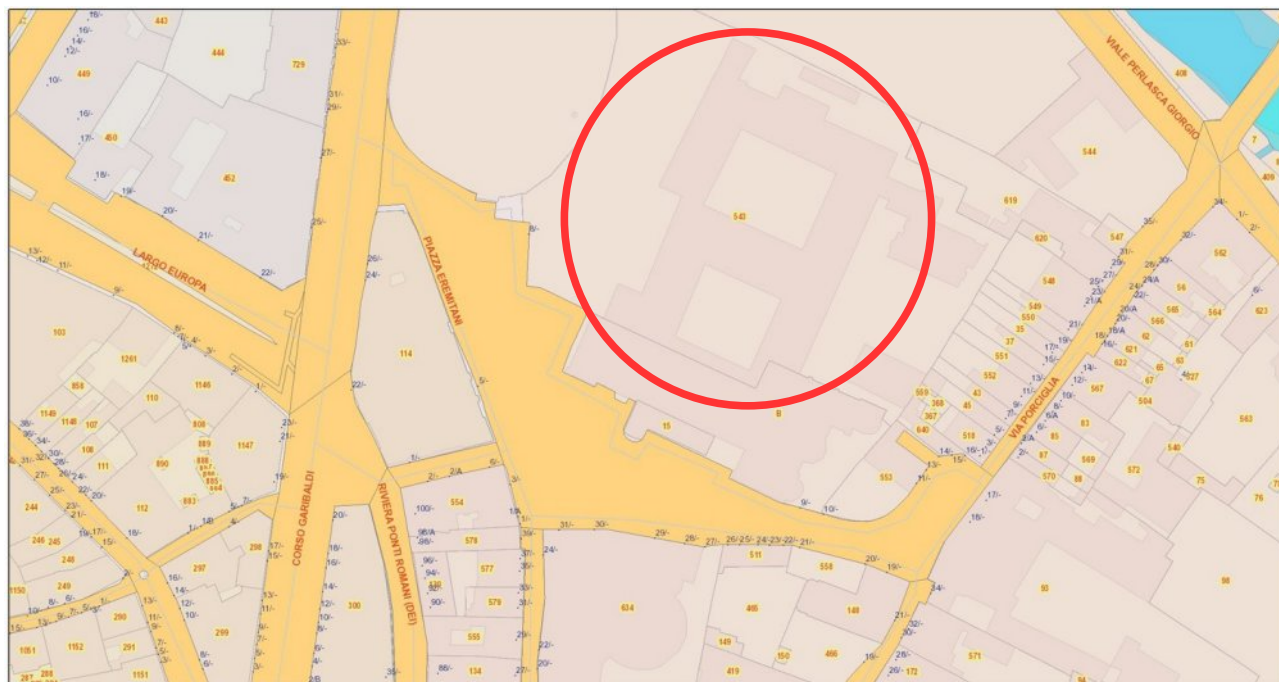
Il complesso monumentale dell'ex convento, tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si trova un'area centrale della città, caratterizzata dalla presenza di alcuni dei suoi monumenti più rilevanti: la Cappella degli Scrovegni, parte integrante del percorso museale, la Chiesa degli Eremitani, che ospita il ciclo di affreschi della Cappella Ovetari di Andrea Mantegna, adiacente al museo, l'Arena romana, antistante al museo. Nel corso del tempo l'area si è configurata come distretto museale eminente della città, con l'apertura del Museo civico di arti applicate di Palazzo Zuckermann, e del Museo della Natura e dell'Uomo, patrimonio dell'Università di Padova, entrambi attestati lungo il viale che collega la stazione ferroviaria al centro cittadino, in adiacenza al limite ovest dell'area monumentale degli Eremitani.



1_fotopiano

Il Museo degli Eremitani è frequentato annualmente da un numero di 350.000 visitatori, in incremento costante in seguito all'iscrizione nella *World Heritage List* UNESCO dei cicli affrescati del XIV secolo di Padova (Padova Urbs picta) di cui ben tre dei siti iscritti afferiscono al sistema museale civico: la Cappella degli Scrovegni affrescata da Giotto, il Palazzo della Ragione e l'Oratorio di San Michele.

L'immobile è individuato a livello catastale NCT Fg. 90 Map. 543 e NCEU Fg. 90 Map. 543 Sub. 2



2_estratto catastale

Dal punto di vista urbanistico il Piano degli Interventi in vigore, adottato con determinazione del Consiglio Comunale n. 49 del 2022, assegna all'area la classificazione ART. 15 – ZTO A1 A CARATTERE STORICO, ARTISTICO E DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, con destinazione d'uso di “attrezzature di interesse comune”.



3_estratto dal P.I.

In particolare i riferimenti urbanistici al P.I. sono:

- TAV.B2-Destinazioni di Uso: Attrezzature di interesse comune.
- TAV.A2-Tipologia delle Trasformazioni: Unità elementari di prima generazione anteriori al 1811 non trasformate o parzialmente trasformate.
- TAV.A3-Tipologia degli Interventi: Intervento di Trasformazione edilizia con limitati ampliamenti organici al tipo edilizio originario.
- TAV.A4-Carta dei Valori Culturali: Emergenti.
- TAV.A5-Caratteri Tipologici ed Insediativi: Edificio di Carattere Specialistico la cui configurazione è legata alle funzioni proprie del culto o ad esse ricollegabili.
- TAV.A6-Articolazione in Classi: Edifici anteriori al 1811 con carattere di permanenza storica e di particolare valore architettonico e urbanistico o edifici che risalgono al periodo 1811-1936 con particolare valore architettonico e urbanistico
- TAV.A7-Immobili Vincolati: Vincolo Diretto Legge Numero 1089 del 1939 Articolo 1 e Vincolo Paesaggistico Legge Numero 1497 del 1939

L'area è inoltre soggetta ai seguenti vincoli di tutela:

Articolo 5 - Vincoli culturali, paesaggistici, ambientali e geologici

5.1 Vincoli sui beni culturali (D. Lgs. 42/2004 – artt. 10 e 12)

Gli immobili di cui al presente articolo non possono essere demoliti, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Il rilascio di permessi di costruire e l'assenso alle denunce di inizio attività sui beni di cui al presente articolo sono subordinati al rispetto di quanto stabilito all'art. 17 e alla preventiva

autorizzazione della competente "Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici".

5.3 Vincoli paesaggistici (D. Lgs. n° 42/04 – artt. 136 e 142)

5.3.1 Elementi ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. n°42/04 - art.136)

La tav. n° 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" riporta i seguenti beni paesaggistici di notevole interesse pubblico:

- area di Piazza Eremitani, Corso Garibaldi, via Porciglia

3. Finalità, ricadute e benefici sul territorio interessato

L'intervento ricade in un contesto densamente urbanizzato di edilizia monumentale, con destinazione mista, culturale (musei civici Eremitani e Zuckermann, arena romana, Cappella degli Scrovegni, museo universitario di Palazzo Cavalli, Conservatorio Pollini), residenziale e terziaria (sede della Banca Cassa di Risparmio ecc.).

Si tratta del primo contesto monumentale e storico in cui ci si imbatte procedendo dalla stazione ferroviaria verso il centro storico.

Il complesso museale degli Eremitani, oggetto di intervento, è collocato al margine del parco pubblico dei Giardini dell'Arena, affacciato sul fiume Piovego, e caratterizzato dalla presenza di alberi di alto fusto, distribuiti all'interno del giardino "all'inglese" disegnato all'inizio del XX secolo.

Il museo è visitato ogni anno da circa 350.000 persone, attratte in modo particolare dalla Cappella degli Scrovegni e dal ciclo di affreschi di Giotto.

Trattandosi di un edificio monumentale, e di collezioni storico-artistiche allestite in gran parte negli anni intorno al 1970, sono presenti ancora alcune aree del percorso in cui sono presenti delle cosiddette barriere architettoniche (per lo più dislivelli della quota di pavimento).

L'intervento rende integralmente accessibile per tutti i visitatori l'area espositiva e le vie di fuga previste dal piano di gestione delle emergenze.

Rimuove inoltre le barriere cognitive che impediscono ad alcuni visitatori la piena, libera e sicura fruizione delle opere d'arte, con l'allestimento di postazione informative, l'integrazione dell'illuminazione dei percorsi, la realizzazione di un impianto di diffusione sonora per la gestione delle informazioni e delle emergenze fruibile anche dalle persone ipovedenti.



4_inquadramento territoriale

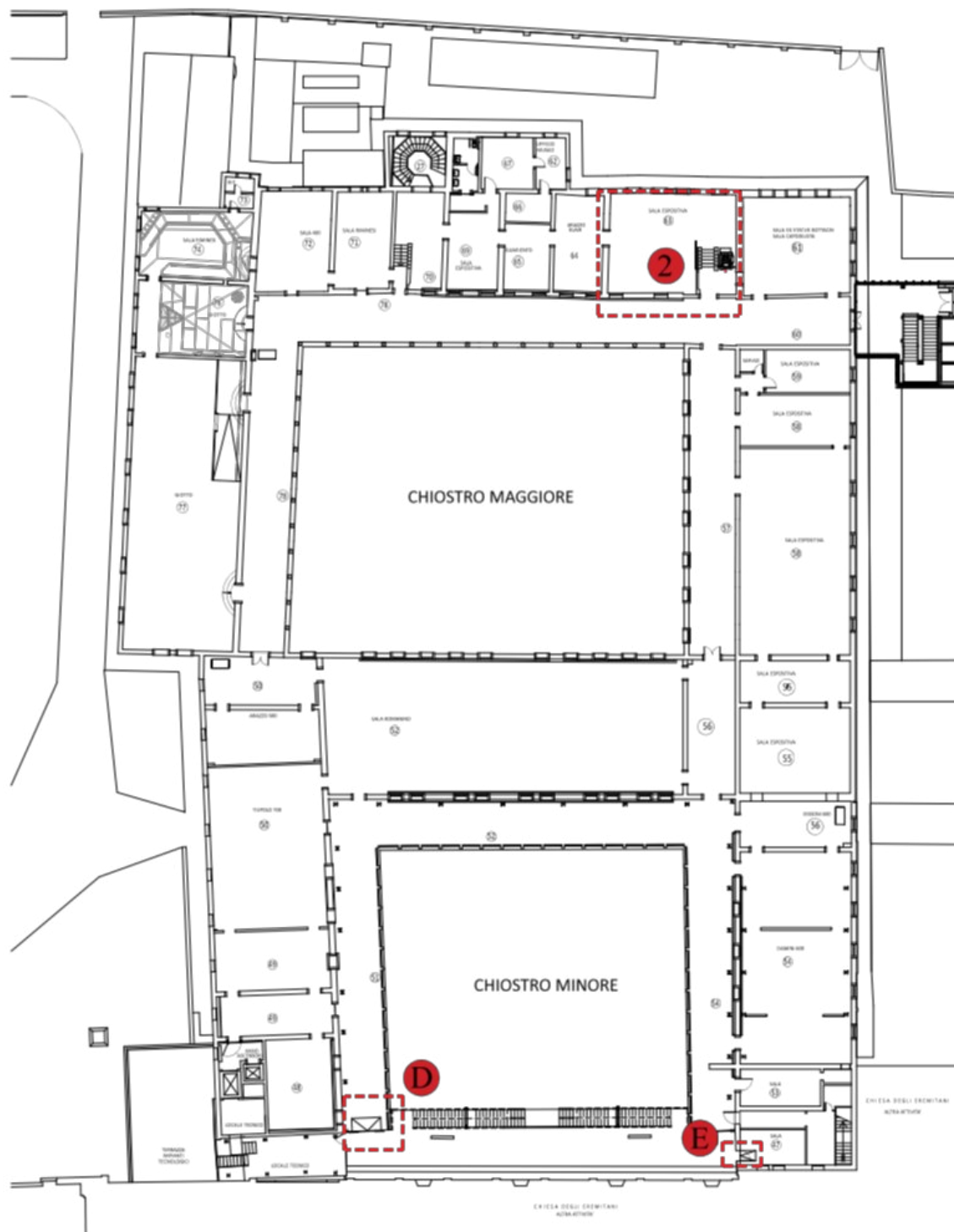
4. Caratteristiche della proposta

Il progetto prevede la rimozione delle barriere fisiche e cognitive presenti in modo da consentire la fruizione libera e in sicurezza del patrimonio delle collezioni civiche esposto lungo il percorso.

Il progetto non prevede incrementi di volume e nuove costruzioni o sostituzioni, ma solo una serie di interventi puntuali di installazione degli apparati necessari alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive e all'incremento del grado di accessibilità, integrati delle necessarie attività di assistenza muraria (microdemolizioni, fissaggi, movimentazioni e protezioni provvisionali e temporanee, finiture).

Sono previsti interventi di carattere impiantistico ed edile. In considerazione della particolare natura del contesto monumentale e della presenza, nelle aree oggetto di intervento, di opere d'arte e di reperti archeologici, il progetto deve necessariamente prevedere una serie di attività di movimentazione e protezione del patrimonio, in modo da poter operare con la garanzia della sua salvaguardia.

PLANIMETRIA INTERVENTI 1P



5.1 INT. 1 – AMMODERNAMENTO ASCENSORE

Ammodernamento dell'impianto di risalita posto nell'angolo sud occidentale del complesso museale. Le due nuove porte automatiche di piano avranno luce di passaggio di 800mm e resistenza al fuoco EI120. Si prevede la sostituzione della cabina esistente con una di dimensioni maggiori: 1000x1200x2150mm.

Sono previste l'installazione di un nuovo operatore per l'azionamento delle porte di cabina e due nuove botoniere di piano.

5.2 INT. 2 – PIATTAFORMA ELEVATRICE

Per garantire la continuità di fruizione e per collegare il piano mezzanino alla manica nord del primo piano del chiostro maggiore, in corrispondenza della rampa di scale situata nella sala n°63, verrà sostituito il servo scala esistente con una piattaforma elevatrice a pedana per il trasporto delle persone. Tale piattaforma è costituita da una pedana, adeguatamente protetta con parapetti, di dimensioni 900x1615 mm e dotata di un sistema motorizzato per la sua movimentazione.

Dopo la rimozione del binario lungo cui si muove il servo scala, è prevista l'installazione di un nuovo parapetto con corrimano (h 100cm) in adiacenza alla piattaforma elevatrice, realizzato a norma di legge e, per quanto possibile, con le stesse fattezze di quello esistente posto dall'altro lato della rampa. (vd. Tav. APPR_13_E_02)

5.3 INT. 3 – NUOVA PAVIMENTAZIONE ESTERNA

Attualmente lungo il prospetto ovest del museo è presente, a ridosso del muro perimetrale, una fascia di pavimentazione in ammattonato (larghezza ca. 115cm) dalla superficie irregolare e degradata che potrebbe costituire intralcio per il movimento di una persona che usa una sedia a rotelle od essere motivo di inciampo. Si prevede di sostituirla con una nuova pavimentazione in lastre di trachite, in corrispondenza del portone di uscita che porta dal Chiostro della Magnolia al percorso verso la Cappella degli Scrovegni. (vd. Tav. APPR_20_E_AC02)



5_INT 3 – Nuova pavimentazione esterna – fotomontaggio sostituzione dell'ammattionato con lastre in trachite

5.4 INT. 4 – NUOVO PERCORSO ESTERNO

Nuovo percorso esterno di servizio che porta all'area archeologica dell'Arena Romana, realizzato con pavimentazione in ghiaia stabilizzata.

Il percorso sarà bordato da ambo i lati da arbusti di lauro.

5.5 INT. 5 – ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA

Data la vicinanza al percorso che porta verso la Cappella degli Scrovegni e il conseguente grande flusso di persone si adegueranno i servizi igienici situati nell'angolo settentrionale del Chiostro della Magnolia, per renderli accessibili alle persone con disabilità.

L'intervento prevede un ampliamento dell'area dei servizi ricavando il bagno per le persone con disabilità mediante la costruzione di un nuovo divisorio, riducendo lo spazio dell'adiacente ripostiglio. Verrà ricavata la porta al nuovo WC demolendo parzialmente il divisorio esistente.

È prevista la sostituzione di tutte le finiture, delle porte, dei sanitari, dei corpi scaldanti, degli apparecchi elettrici per il ricambio dell'aria e per il riscaldamento dell'acqua e di tutti gli arredi. Si prevede inoltre il rinnovo degli impianti idraulici ed elettrici. La quota di pavimento verrà portata a livello con quella della pavimentazione dell'adiacente area di collegamento.

(vd. Tav. APPR_14_E_03)

5.6 INT. 6 – PERCORSI LOGES

Si prevede la realizzazione di due percorsi LOGES:

- collegamento tra l'ingresso in corrispondenza del cancello che da su piazza Eremitani e l'ingresso principale al fabbricato dei Musei
- collegamento tra l'edificio e la caffetteria passando per l'area del lapidario

Il percorso tattile sarà realizzato con moduli di pavimento con superficie a rilievo costituito da gomma sintetica non rigenerata al 100% composta da una miscela omogenea calandrata vulcanizzata, ottenuta con l'aggiunta di cariche minerali, stabilizzanti e pigmenti coloranti, posti in opera con collante poliuretanico su pavimentazione esistente.

(vd. Tav. APPR_20_AC02)

5.7 RAMPA A

Manufatto in carpenteria metallica realizzato per il superamento del dislivello tra l'area di accoglienza/biglietteria e il Chiostro della Magnolia, costituito da pianerottolo, gradini e rampa. La struttura portante è composta da tubolari quadri di acciaio e il rivestimento delle superfici di calpestio è realizzato con lamiere di acciaio bugnate. La rampa, con pendenza all'8%, è dotata sul lato verso il chiostro di un doppio corrimano (h100 e h75 cm). Anche i gradini presentano il relativo parapetto dotato di doppio corrimano in adiacenza al muro del museo. Tutte le lamiere dei piani di calpestio poggiano su pannelli di multistrato marino di sp.18mm e uno strato di isolante acustico (polietilene espanso sp. 5mm). Tutte le carpenterie metalliche saranno zincate e saranno verniciate con due mani di vernice a polveri.

(vd. Tav. APPR_12_E_01 e Tav. APPR_15_E_04)

5.8 RAMPA B + Cannello

Manufatto in carpenteria metallica realizzato per il superamento del dislivello tra la sala di deposito effetti personali/introduzione per le scolaresche e il percorso esterno che porta alla cappella Scrovegni. Tale manufatto è costituito da una rampa, con pendenza all'8%, che occupa tutta la

larghezza disponibile da un lato all'altro della stanza. Contro il parapetto in muratura delle rampe di scale esistenti si prevede la costruzione di un ulteriore parapetto visto che l'altezza di quello attuale in muratura è inferiore ad un metro. Esso sarà in acciaio, costituito da tubolari e lamiera su cui si agganceranno un corrimano ad altezza 100 cm e uno ad altezza 75cm. Dal lato opposto è previsto un basamento piano su cui verranno ricollocati gli armadietti per gli effetti personali. Dal pianerottolo, per scendere alla rampa di scale che porta al deposito del piano interrato, verranno realizzati tre gradini, accessibili dopo aver aperto un cancelletto realizzato con le stesse fattezze del parapetto. La struttura portante del pianerottolo, della rampa e della base per gli armadietti è composta da tubolari quadri di acciaio e il rivestimento delle superfici di calpestio è realizzato con lamiere di acciaio bugnate. Tutte le lamiere dei piani di calpestio poggiano su pannelli di multistrato marino di sp.18mm e uno strato di isolante acustico (polietilene espanso sp. 5mm).

È prevista la sostituzione del cancello esistente perché l'apertura delle ante avviene nel senso opposto rispetto al senso di esodo ed inoltre, quando aperto, impedirebbe l'apertura del cancelletto per raggiungere i gradini che portano al deposito al livello interrato. Il nuovo cancello in acciaio è costituito da due ante cieche (1100x3045mm) con struttura non a vista in tubolari quadri saldati in acciaio mm 50x50x3, terminali posti all'estremità apribile costituiti da angolari a L, 60x60x6 mm saldati o avvitati alla struttura; rivestimento in lamiera di spessore mm 1,5. Apertura e chiusura delle ante avverrà a scorrimento su monorotaia.

Tutte le carpenterie metalliche saranno zincate e saranno verniciate con due mani di vernice a polveri.(vd. Tav. APPR_12_E_01 e Tav. APPR_16_E_05)

5.9 RAMPA C

Manufatto in carpenteria metallica realizzato per il superamento del dislivello tra il Chiostro della Magnolia e la sala n°18, costituito da pianerottolo, gradini e rampa.

La struttura portante è composta da tubolari quadri di acciaio e il rivestimento delle superfici di calpestio è realizzato con lamiere di acciaio bugnate. La rampa, con pendenza all'8%, è dotata sul lato verso il chiostro di doppio corrimano (h100 e h75 cm). Anche i gradini presentano il relativo parapetto dotato di doppio corrimano.

Tutte le carpenterie metalliche saranno zincate e saranno verniciate con due mani di vernice a polveri. (vd. Tav. APPR_12_E_01 e Tav. APPR_17_E_06)

5.10 RAMPA D

Rampa in acciaio (pendenza all'8%) con struttura portante in tubolari quadri e rivestita da lamiera bugnata antisdrucchiolo. Essa è realizzata per il superamento del dislivello tra la sala n° 51 (manica ovest al primo piano del chiostro minore) e il corridoio esterno sud al primo piano del chiostro minore. Tutte le carpenterie metalliche saranno zincate e saranno verniciate con due mani di vernice a polveri. (vd. Tav. APPR_13_E_02)

5.11 RAMPA E

Rampa in acciaio con struttura portante in tubolari quadri e rivestita da lamiera bugnata antisdrucchiolo. Essa è realizzata per il superamento del dislivello tra il corridoio esterno sud al primo piano del chiostro minore e la sala 47. In questo caso, essendo una rampa per l'accesso ad un

ambiente di servizio, quindi non destinata al pubblico del museo, ed essendo il dislivello di lieve entità, la pendenza è stata fissata al 12%.

Tutte le carpenterie metalliche saranno zincate e saranno verniciate con due mani di vernice a polveri. (vd. Tav. APPR_13_E_02)

6. Interventi sugli impianti

6.1 IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

L'impianto di diffusione sonora ha la funzione di diffondere messaggi informativi e di servizio preregistrati, inseriti direttamente da microfono o da PC, convertiti da un sintetizzatore vocale e musica di sottofondo. Consentirà ai non vedenti e agli ipovedenti di ricevere in modo diverso le informazioni che normalmente vengono trasmesse con cartelli o monitor usando solo il canale visivo. Si basa su una architettura di rete IP con protocollo DANTE, che permette la gestione degli apparati in campo da una o più postazioni e consente di configurare fino a 64 zone indipendenti tra loro a cui indirizzare differenti messaggi.

6.2 IMPIANTO SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo del museo è costituito da due serie di monitor con differenti funzioni: monitor di segnalazione per comunicare informazioni sul funzionamento del museo e monitor interattivi per le informazioni relative alle collezioni. La rappresentazione delle informazioni tiene conto delle esigenze dei visitatori ipovedenti, mentre per i monitor interattivi è prevista una speciale rappresentazione selezionabile dal menù generale dell'applicazione.

I monitor di segnalazione di medio formato, 55 e 65 pollici di diagonale, avranno la funzione di visualizzare informazioni sulla collocazione delle collezioni, sui percorsi e sulle attività del museo come mostre temporanee e conferenze. Questi monitor saranno installati a parete all'ingresso del museo, della sezione archeologica e della pinacoteca. Collegati tramite LAN alla control room del museo, saranno gestibili a distanza per l'aggiornamento dei contenuti, tramite una applicazione che consentirà l'inserimento di testi e immagini.

Ai monitor interattivi touch screen, con diagonale di 43 pollici, anche questi collegati tramite LAN alla control room del museo, è affidata l'informazione sulle collezioni del museo. In questa fase sono previsti due monitor su supporti a leggio, dedicati alla collezione Emo Capodilista e alla sezione archeologica.

6.3 IMPIANTO ILLUMINAZIONE

Il percorso dal museo alla Cappella degli Scrovegni è attualmente illuminato da apparecchi decorativi su palo, con livelli di illuminamento insufficienti per i visitatori con deficit visivi. La nuova illuminazione sarà installata lungo il margine del vialetto che dall'androne del fotopiano porta all'ingresso del corpo tecnico di accesso alla Cappella. Gli apparecchi LED con ottica asimmetrica, montati su paletti alto 90 centimetri, saranno alimentati da una linea posata in un cavidotto interrato e collegati all'illuminazione esterna del museo.

7. Durata dei lavori

Le lavorazioni si dividono in due gruppi: opere edili la cui durata è stimata in 153 gg e opere impiantistiche la cui durata si stima in 87 gg, per un totale di 240 gg.

Per scendere nel dettaglio della durata delle singole lavorazioni si rimanda al cronoprogramma (vd. APPR_03_CRO).

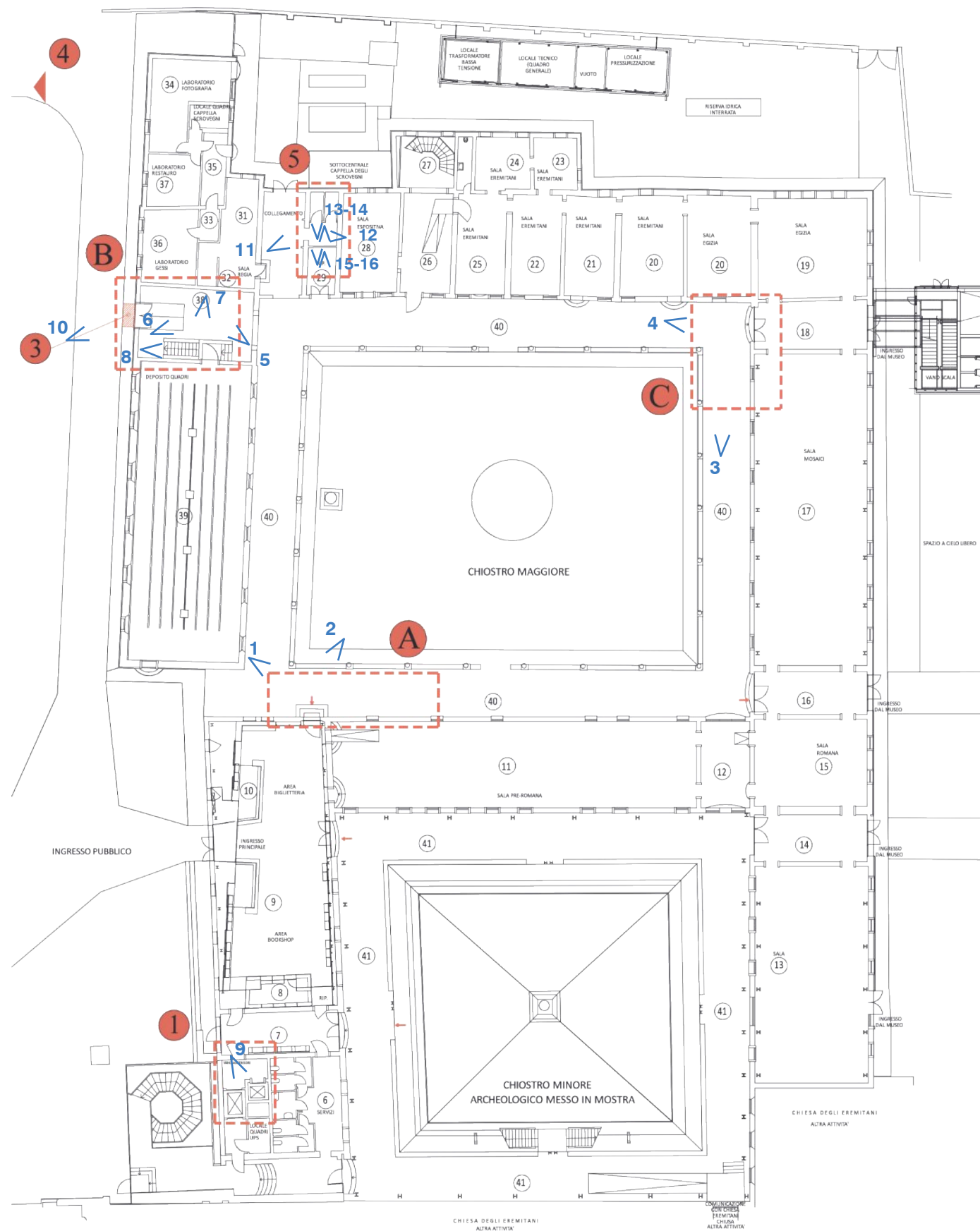
8. Pareri SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Il progetto è stato oggetto di richiesta di autorizzazione alla competente Soprintendenza, si allegano i documenti trasmessi dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio:

- prot. n. 0039049 del 17-11-2023 (Parere favorevole)
- prot. n. 0028522 del 07-12-2023 (Autorizzazione Soprintendenza speciale per il PNRR)
- prot. n. 0005270 del 14-02-2024 (Richiesta chiarimenti)
- prot. n. 0009852 del 21-03-2024 (Autorizzazione)

allegato

RILIEVO FOTOGRAFICO



Planimetria piano terra - con visuali e indicazione degli interventi



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 5



Foto 4



Foto 6



Foto 7

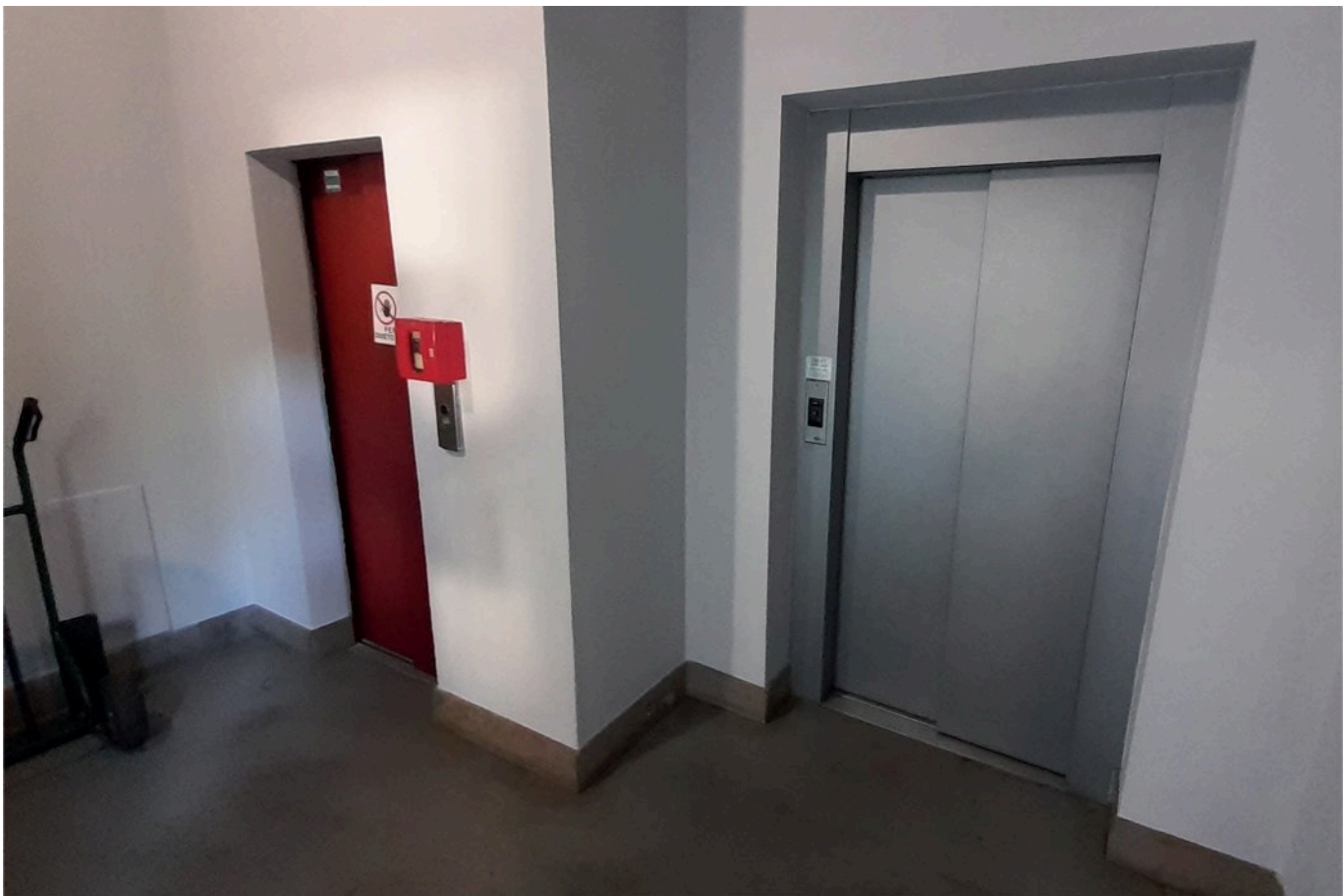


Foto 9



Foto 8



Foto 10

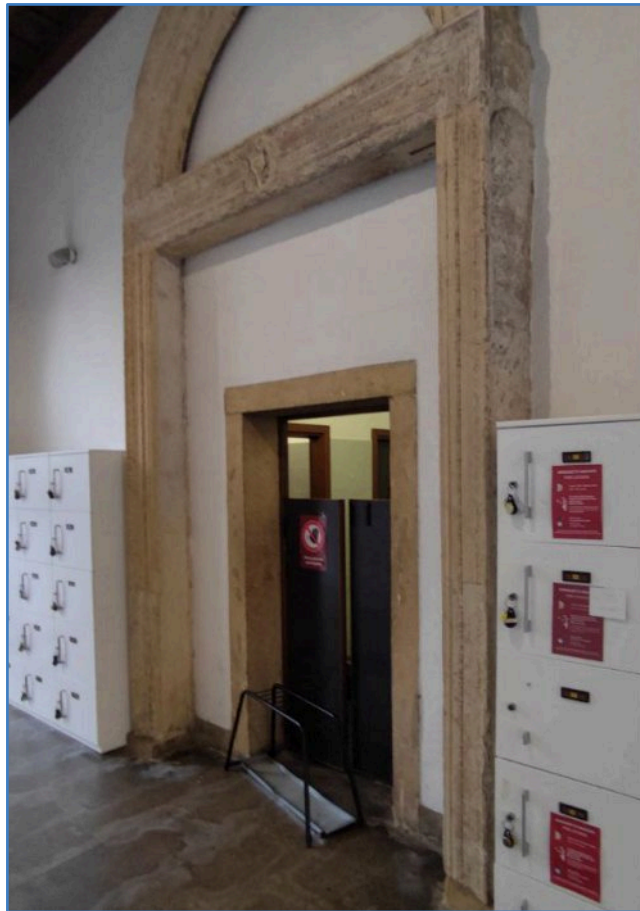


Foto 11

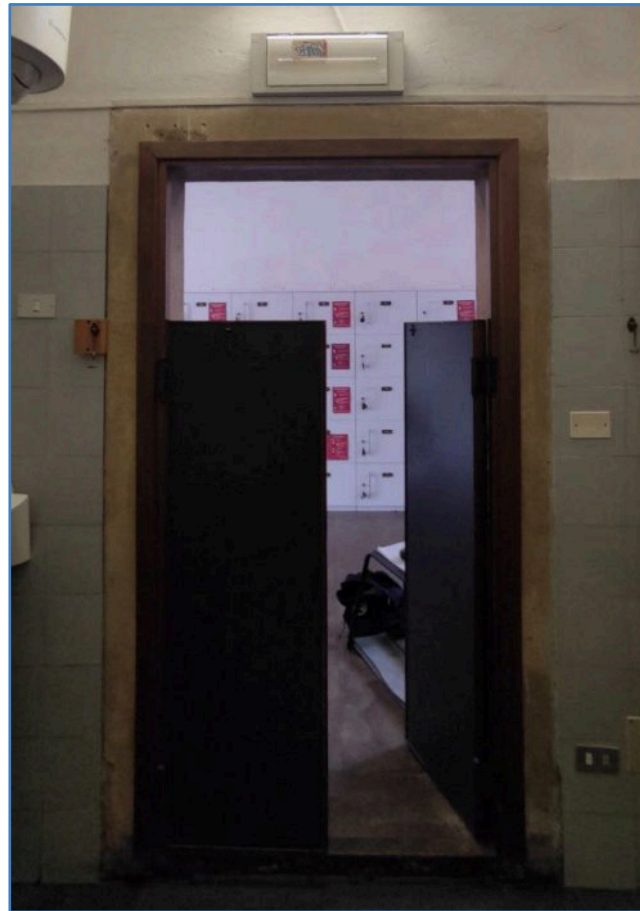


Foto 12

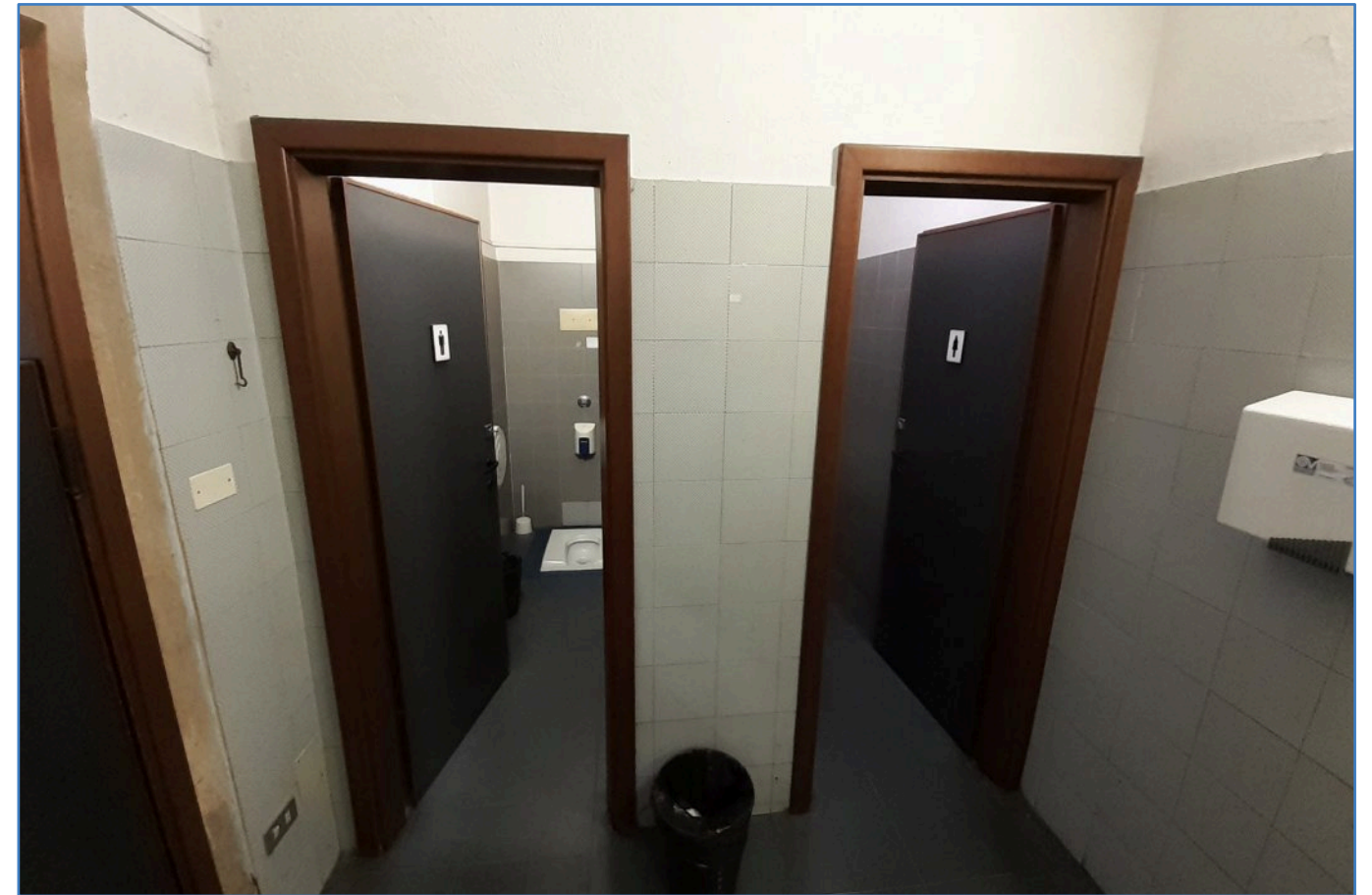


Foto 14



Foto 13



Foto 15



Foto 16



Planimetria primo piano - con visuali e indicazione degli interventi



Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20